



PAC

Riforma di medio termine: giovani, organizzazioni dei produttori, gestione del rischio, greening sono le novità nel regolamento Omnibus

A PAGINA 4



ASSICURAZIONI

All'interno potete leggere le regole per presentare le domande di sostegno relative al 2016 dopo la pubblicazione dell'avviso pubblico del Mipaaf

A PAGINA 6



FISCALITÀ

Vi proponiamo un focus tecnico sul trattamento fiscale degli omaggi che ha risolto concreti sotto il profilo dell'imposizione diretta e dell'Iva

A PAGINA 10



PENSIONATI

Il presidente Antonio Zampedri ci racconta i dettagli del passaggio da sindacato ad associazione con notevoli risvolti positivi per tutti gli appartenenti

A PAGINA 11

EDITORIALE

Una vera riforma di medio termine

di Paolo De Castro

Pubblichiamo in questo numero l'editoriale del vicepresidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo apparso sul n. 37 de L'Informatore Agrario.

L'accordo politico raggiunto lo scorso 12 ottobre conclude i negoziati tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europea sulla parte agricola del regolamento Omnibus. Rispetto alla proposta iniziale dell'Esecutivo UE, che mirava solo ad alcune modifiche all'attuale Pac, l'intesa raggiunta offre la prospettiva di una vera e propria riforma di medio termine.

Ci sono semplificazioni sostanziali sul greening, in particolare l'obbligo di diversificazione delle colture e di stabilire aree a interesse ecologico. Abbiamo reso più attraenti per gli agricoltori alcuni strumenti per la gestione del rischio. Infine, abbiamo voluto dare maggior potere contrattuale agli agricoltori nella filiera, con il chiarimento dei limiti di manovra della legislazione antitrust nel settore agricolo.

Soprattutto su quest'ultimo punto, nonostante sia attesa una sentenza della Corte di giustizia UE che va proprio nella direzione indicata dall'Europarlamento, abbiamo riscontrato le difficoltà maggiori. Eppure non abbiamo fatto altro che cercare di tradurre in legislazione le indicazioni dell'importante lavoro della task force sui mercati agricoli guidata da Cees Veerman, fortemente voluto dalla Commissione europea e pubblicato nel novembre 2016.

CONTINUA A PAGINA 4

CONCLUSO IL GLOBAL FOOD FORUM

Il presidente Giansanti: "Pool sovranazionale per un vero sostegno contro le calamità"

"Portare l'agricoltura verso traguardi importanti: questo è il nostro obiettivo, condiviso con Farm Europe, in un percorso di confronto iniziato lo scorso anno e proseguito nel corso di questi due giorni di dibattito e di proposte per la futura politica agricola comunitaria". Con queste parole il presidente di Confagricoltura e presidente del GFF Massimiliano Giansanti ha concluso Global Food Forum 2017 (GFF), annunciando l'appuntamento del prossimo anno, sempre con il sostegno di Confagricoltura.

Numerosi gli argomenti trattati, nella due giorni trevigiana, che hanno messo a confronto i rappresentanti di istituzioni, organizzazioni, amministrazioni europee e nazionali; si è dibattuto a lungo su come utilizzare le risorse comunitarie, che dovranno essere indirizzate sempre più verso sistemi di agricoltura di precisione e sulla formazione degli agricoltori, a vantaggio della capacità produttiva e della sostenibilità ambientale e per diminuire il digital divide.

GLOBAL FORUM FOR FOOD AND AGRICULTURE

"Le innovazioni tecnologiche e digitali producono dati che - ha detto Massimiliano Giansanti - devono essere condivisi e disponibili per tutti, attraverso una piattaforma europea".

L'instabilità di mercato ed i danni creati dai cambiamenti climatici - è emerso sempre nel corso del Global Food Forum - devono essere affrontati semplificando e migliorando l'applicazione degli strumenti di gestione dei rischi (assicurazioni e fondi mutualistici) in funzione sia della diversità di condizioni dell'a-

gricoltura negli Stati membri, sia della variabilità di caratteristiche delle filiere agroalimentari a livello nazionale e regionale. Inoltre, l'Unione europea dovrebbe rendere più incisivi e rapidi gli strumenti di gestione straordinaria di gravi crisi climatiche, sanitarie, sociali e di mercato.

"Serve - ha osservato il presidente di Confagricoltura - un pool sovranazionale che aiuti le imprese a fronteggiare calamità ed emergenze sempre più frequenti".

CONTINUA A PAGINA 2



Il bellissimo castello di San Salvatore a Susegana dove si è tenuto il secondo Global Food Forum, un evento organizzato da Farm Europe con il supporto di Confagricoltura, a cui hanno partecipato esperti da tutta Europa per discutere del futuro del settore primario in Europa.

ACADEMY ANGA

AL VIA LA SECONDA EDIZIONE

Iniziati i corsi di formazione del Gruppo Giovani guidato da Andrea Peri

A PAGINA 8



FLOROVIVAISMO

AL VIA L'ECOBONUS

Missione compiuta: detrazioni fiscali del 36% per la cura di giardini e terrazze

A PAGINA 7



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Primo piano

MARTINA AL FORUM:

"LA FUTURA PAC SARÀ SOSTENIBILE"

"Abbiamo di fronte mesi decisivi per delineare la futura PAC e sono convinto che le prossime sfide potranno essere vinte solo se sapremo agganciare le politiche agricole alle questioni alimentari e ambientali, a quello che è in definitiva il grande tema della sostenibilità". Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole Maurizio

Martina intervenendo in video conferenza al Global Food Forum. "Dobbiamo essere consapevoli - ha continuato il ministro Martina - della portata politica che ruota intorno al tema della difesa del budget comunitario. Ma noi non dobbiamo accontentarci di una difesa d'ufficio, di una battaglia di retroguardia. Quella che dobbiamo fare è una battaglia per lo sviluppo, per qualificare il budget, con la consapevolezza di dover affrontare noi per primi, con responsabilità, i temi alimentari e ambientali. E questo lo dobbiamo fare insieme, lasciando da parte nazionalismi, che non portano altro che ad un ripiegamento su se' stessi. In questo senso - ha concluso il ministro delle Politiche agricole - sono fondamentali momenti di confronto aperto e di scambio di vedute tra Istituzioni e associazioni europee, come quello che state organizzando in questi giorni con Farm Europe. Siamo convinti che l'Europa sia il quadro più opportuno per costruire il futuro. Ogni Paese ha le loro specificità ed è necessario lavorare per creare filiere performanti".



IL PRESIDENTE NAZIONALE GIANSAANTI AL GLOBAL FORUM

"Dobbiamo reagire contro le false informazioni che influenzano negativamente i consumatori"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un'attenzione particolare, nel corso dei lavori, è stata posta sul 'non food' - come le energie rinnovabili (in particolare i biocarburanti ed il biometano) - che

impongono necessariamente un nuovo modello agricolo per un'intensificazione sostenibile delle produzioni, che metta al centro l'innovazione - tecnologica e digitale - e la valorizzazione della biomassa, al fine di rispondere ai principi di economia circolare e della bioeconomia.

Un tema che ha raccolto particolare interesse da parte dei partecipanti è stato quello degli equili-

bri di mercato e delle pratiche sleali all'interno della filiera agroalimentare.

"Gli agricoltori - ha posto in evidenza il presidente di Confagricoltura - hanno voglia di essere protagonisti del mercato e di ricavare il reddito dai prezzi che ricevono. Per ottenere questo va bene il libero mercato, ma occorrono anche regole: per favorire aggregazione e relazioni interprofessionali e per evitare pratiche sleali, dove un quadro comunitario può

essere utile prendendo ad esempio le esperienze nazionali".

Il dibattito del GFF su benessere, scienza e nutrizione si è incentrato essenzialmente sui problemi della comunicazione, spesso superficiale e volta a screditare il settore agroalimentare. Opinioni scientifiche supportate da laboratori e Università pubbliche, più piattaforme di confronto tra i decisori e la filiera, maggiore comunicazione istituzionale sono le

soluzioni proposte.

"Importante - ha sottolineato ancora Giansanti - è anche considerare che l'opinione dei consumatori, che poi influenza i decisori, si forma principalmente sui social e su web. Bisogna reagire come fanno le grandi Company (Coca Cola, Heineken) presidiando il web ed i social dove nascono le fake news e intervenendo. La Commissione dovrebbe creare un pool apposito con queste finalità". Infine sul-

la Brexit e sul commercio estero. Esistono forti timori per l'export tra i britannici, compresi gli agricoltori che hanno votato in larga maggioranza per il 'remain'. Occorre dunque, un adeguato periodo transitorio, una 'soft Brexit' e va previsto un budget, nella PAC, per intervenire a favore dei prodotti sensibili qualora subiscano 'shock' di mercato a causa della Brexit.

Si è svolto nella magnifica location del Castello di Collalto, a Susegana, in provincia di Treviso, i lavori del Global Food Forum (GFF) 2017, l'iniziativa ideata nel 2016 da Farm Europe, "think tank" europeo attivo nell'agroalimentare.

Gli interventi

Presidente di Farm Europe, Yves Madre

«L'ambizione del GFF - ha detto nel suo intervento Yves Madre - è di continuare sulla strada intrapresa lo scorso anno, per fare network e per discutere le principali problematiche inerenti il sistema agroalimentare dell'UE, promuovendo una visione comune e veramente europea del settore. I lavori dello scorso anno - ha continuato Madre - sono stati determinanti per gli ottimi risultati raggiunti nel corso del negoziato sull'Omnibus. La questione fondamentale, che ci proponiamo quest'anno, è di approfondire come migliorare le performance economiche ed ambientali delle aziende agricole e, quindi, di tutta la filiera, convinti che non ci può essere sostenibilità ambientale senza sostenibilità economica, e viceversa. L'agricoltura europea è alla vigilia di una nuova rivoluzione, che dovrà tener conto degli equilibri dell'ecosistema. Ha bisogno, quindi, di una spinta forte da parte dei principali decisori Ue per cogliere tutte le opportunità, a partire da quelle fornite dall'innovazione tecnologica e di sistema».



Vice presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro

Sulla necessità di costruire una grande agricoltura europea si è incentrato anche l'intervento di Paolo De Castro. «Ci attendono grandi sfide - ha detto - e la risposta a queste sfide non può che essere europea. L'agroalimentare è una grande opportunità per l'Europa: dobbiamo esserne convinti e sostenere questa convinzione in tutte le sedi istituzionali. In questo senso il contributo che Farm Europe potrà dare alle future scelte sarà determinante».



Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti

"L'ambiente non è più un costo, ma uno strumento essenziale per la competitività delle imprese". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, intervenendo alla giornata conclusiva del Global Food Forum in corso a Susegana, in provincia di Treviso. "Cambiamenti climatici, siccità, temperature anomale, incendi, alluvioni e frane, che sono sotto gli occhi di tutti, ci impongono - ha osservato Galletti - di capire che la strada da seguire non può che essere quella della sostenibilità. In tutti i settori, agricoltura compresa". Per il ministro vanno dunque riviste le relazioni tra ambiente e agricoltura, settori che hanno bisogno l'uno dell'altro. "Senza lasciarsi prendere dal 'furore ambientalista' che porta inevitabilmente ad una 'decrecita felice' - ha precisato il ministro - il parametro ambientale deve essere compatibile con la crescita del Paese".



IL COMMENTO DI GARBELLI E SCALMANA

Sicurezza alimentare, biotecnologie e assicurazioni: sono questi i pilastri per salvare la nostra agricoltura

I vicepresidenti Garbelli e Scalmana si soffermano sull'importanza di seguire la scienza, di non cedere alle proposte populiste e di credere nel sistema assicurativo come mezzo per tutelare il reddito degli agricoltori italiani.

Nell'affascinante castello di San Salvatore a Susegana, venerdì e sabato scorso, si è tenuto il secondo Global Food Forum, un evento organizzato da Farm Europe con il supporto di Confagricoltura, a cui hanno partecipato esperti da tutta Europa per discutere del futuro del settore primario in Europa. Giovanni Garbelli, cerealicoltore di Orzinuovi e vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia, e Oscar Scalmana, presidente del consorzio Agridifesa Lombardia e anch'esso vicepresidente bresciano di Confagricoltura a margine della due giorni di approfondimento colgono l'occasione per ribadire alcuni concetti fondamentali per lo sviluppo del "sistema agricoltura" in Italia in relazione alle decisioni di Bruxelles.

"Questo importante appuntamento ha evidenziato come la Politica agricola comunitaria sia un vero e proprio compromesso tra i popoli e i territori - ha esordito Garbelli - e dobbiamo lottare affinché in questa previsione dei finanziamenti sia sempre tutelato il reddito degli agricoltori, nonostante le numerose differenze che esistono tra le colture e i climi dei diversi Stati. La sfida più grande è quella di trovare un punto di equilibrio tra la tutela dell'ambiente che ci ospita e l'aumento della competitività dell'agricoltura europea nei confronti del mercato globale".

E a proposito di competitività e tutela del reddito, Oscar Scalmana sottolinea: "Solo attraverso l'assicurazione delle colture e delle strutture agricole si può avere la certezza che i cambiamenti climatici non siano una causa di perdita economica per il bilancio aziendale ed oggi gli agricoltori hanno tutti gli strumenti per proteggersi da eventi che nel mondo agricolo sono parte della quotidianità lavorativa". È necessario però cambiare l'approccio nell'impostazione

strategica della Pac, soprattutto in vista della prossima revisione che avverrà nel 2020: "Non servono più limiti e regole stringenti - prosegue Giovanni Garbelli -, ma una legislazione che sostenga la sostenibilità e la produttività delle aziende agricole con progetti sinergici, innovativi come le smart farming e le biotecnologie applicate in agricoltura. Questa filosofia di azione faciliterebbe la creazione di filiere tracciate, equilibrate e trasparenti perché la sicurezza alimentare deve rimanere un principio cardine dell'agroalimentare italiano e la scienza ci deve guidare nelle scelte politiche".

Il riferimento di Garbelli è all'autorità dell'EFSA, ossia l'ente europeo che controlla la sicurezza dei processi alimentari: "Lotteremo contro le proposte populiste - conclude - e ci sforzeremo di gestire al meglio il forte impatto mediatico che hanno i nuovi mezzi di comunicazione per diffondere concetti aderenti alle scoperte scientifiche e ai principi sani di una agricoltura invidiata da tutti e proprio per questo attaccata su più fronti".

L'Agricoltore
Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl
www.areposrl.com - info@areposrl.com

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a

Emmedigi
pubblicità s.a.s.

Via Toscanini, 41 Borgosatollo
(BS) - Tel. 030.6186578

fax 030.2053376

www.emmedigi.it

info@emmedigi.it


Agridifesa Lombardia

Primo piano



LA RASSEGNA ZOOTECNICA INTERNAZIONALE

Fiera di Cremona, il settore primario punta su tecnologia e agricoltura di precisione

Il ministro alle Politiche Agricole Maurizio Martina ha inaugurato lo scorso 25 ottobre le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona. «Siamo al quinto anno di passaggio alle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona perché è importante vedere l'evoluzione dell'intero settore - ha continuato il ministro Martina in un incontro con la stampa -, per capire che ci sono ancora tanti temi da affrontare, ma per anche accorgersi che si sono segnali positivi». E poi, riferendosi anche all'agenda scientifica dell'edizione 2017 della manifestazione, ha annotato: «Molto buona è per esempio questa attenzione che rison-

tro per il rinnovamento tecnologico e per l'agricoltura di precisione, quindi sui tassi di innovazione. Mi sembra di poter dire che anche il settore zootecnico nel suo complesso stia dando segnali importanti: noi nella Legge di Bilancio abbiamo confermato alcune scelte fondamentali, in particolare l'aumento della compensazione IVA per latte e carni, inoltre abbiamo confermato l'abolizione di Imu, Irap e Irpef agricola, e abbiamo confermato gli incentivi per l'imprenditorialità under 40. Dobbiamo lavorare ancora ma siamo soddisfatti».

E proprio nel settore lattiero-caseario, che alle Fiere Zootecniche di Cremona nei



giorni scorsi è stato sotto i riflettori al Milk Village (uno spazio riservato alle soluzioni innovative per valorizzare

aumentare la qualità a tutti i livelli della filiera del latte), il ministro Martina vede segnali molto positivi: «Ci sono

diverse esperienze del lattiero-caseario che stanno dando dati interessanti. L'agroalimentare italiano è diventato

pilastro dello sviluppo del nostro Paese, ma guai a noi se pensassimo che tutti i problemi sono risolti. Abbiamo messo l'agroalimentare e l'agricoltura al centro delle scelte delle politiche nazionali: quando giriamo i padiglioni di questa fiera, facciamo il conto delle cose ancora da fare, così annotiamo i risultati ottenuti».

Alle Fiere Zootecniche, concluse sabato 28 ottobre, sono state presentate oltre 50 novità del settore, all'interno di padiglioni che hanno raccolto il meglio dell'agrozootecnica mondiale (800 i marchi presenti). Le novità arrivano soprattutto dalla ricerca e dalla tecnologia.

DA BRUXELLES

Glifosato, non c'è ancora un accordo: slitta il voto sul rinnovo della licenza

Niente di fatto, non c'è l'accordo tra i paesi dell'Unione europea sul rinnovo di autorizzazione del glifosato e quindi per l'ennesima volta il voto slitta. La riunione del comitato Ue per gli alimenti, mangimi e piante che avrebbe dovuto esprimersi su una proposta di rinnovo della licenza dell'erbicida tra i 5 e i 7 anni, svoltasi lo scorso 25 ottobre, è stata un buco nell'acqua.

"La Commissione ha preso atto delle posizioni delle diverse delegazioni degli stati membri su cui rifletterà e annuncerà prossimamente la data della prossima riunione", ha detto la portavoce dell'esecutivo Ue per la salute.

Prossima data che potrebbe essere a novembre, soprattutto perché la licenza del glifosato, il prodotto della Monsanto più utilizzato al mondo e da al centro di polemiche sulla possibile tossicità, scade il 15 dicembre.



Mentre il Parlamento europeo ha votato per il divieto totale degli erbicidi a base di glifosato entro dicembre 2022, la Commissione europea, nelle scorse settimane, aveva presentato agli Stati Ue una proposta di rinnovo della durata 'tra i cinque e i sette anni'.

Anche se fino ad oggi, la stessa Commissione aveva sempre dichiarato di voler presentare ai Paesi membri una proposta di rinnovo per 10 anni. L'Italia si è sempre mantenuta sulla linea contraria per voce del ministro Martina e della ministra Lorenzin ed è appunto tra i 9

paesi che ribadiscono il no al glifosato.

A favore del rinnovo della licenza hanno votato 16 paesi: Bulgaria, Danimarca, Repubblica Ceca, Estonia, Irlanda, Spagna, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia, Finlandia e Regno Unito. Germania e Portogallo si sono astenuti (la Germania lo aveva già annunciato, in attesa della formazione del governo). Italia, Francia, Belgio, Grecia, Croazia, Lussemburgo, Malta, Austria, Slovenia e Svezia hanno invece votato contro il rinnovo.

DALLA CORTE UE

Quote latte, nessuno sconto: bocciato il ricorso italiano

L'Italia deve recuperare tutti gli aiuti forniti agli allevatori che non avevano rispettato le "quote latte" europee fra il 1995 e il 2002, compresi quelli legati all'allungamento delle scadenze concesse fra il 2010 e il 2011. Lo ha stabilito con una sentenza la Corte europea di Giustizia, respingendo un ricorso dell'Italia e ribaltando la decisione del Tribunale Ue che nel 2015 lo aveva parzialmente accolto.

La sentenza riguarda in particolare il recupero di quegli aiuti connessi al rinvio di una scadenza (un anno, fino a fine 2011), di cui non tutti gli allevatori hanno beneficiato. Nella sua decisione del 2013, la Commissione sottolineava che "la proroga di pagamento della rata dei prelievi sul latte in scadenza il 31 dicembre 2010 (...) e illegittimamente applicata dall'Italia (...) costituisce un aiuto di Stato incompatibile



con il mercato interno". Per questo motivo disponeva il recupero immediato di un importo da calcolare sulla base della proroga concessa (un anno), degli interessi maturati in tutti gli anni precedenti alla scadenza e accumulati nei successivi. La cifra complessiva è difficile da quantificare, ma siamo lontani da quel miliardo e 300 milioni che rappresenta il totale del denaro che l'Italia dovrebbe

chiedere indietro agli allevatori che hanno superato le quote latte nei 15 anni fra il 1995 e il 2009, secondo Bruxelles.

Su questo c'è un'altra causa pendente davanti alla Corte, che si dovrebbe pronunciare prossimamente: nello scorso luglio, l'avvocato generale aveva già dato torto all'Italia e secondo le stime della Commissione l'importo da recuperare supera, in questo caso, 1,3 miliardi.



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it

Pac



POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

Regolamento Omnibus, come cambia la Pac

Dal 2018 entra in vigore la riforma di medio termine della Pac: giovani, organizzazioni dei produttori, gestione del rischio, greening alcune delle novità più importanti.

Con il prossimo 1° gennaio 2018 entra in vigore la riforma di medio termine della Politica agricola comune.

Giovedì scorso a Bruxelles è stato infatti approvato il regolamento Omnibus, che contiene - all'interno di un pacchetto più ampio legato a diversi comparti dell'economia - importanti capitoli di revisione della Pac. È un cambio di passo che era atteso, in particolare dagli agricoltori, che hanno subito in questi anni il peso di una burocrazia così asfissiante da far ritardare in buona parte dell'Europa i pagamenti previsti per il settore.

L'impianto approvato nel 2013 (ed entrato in vigore di fatto nel 2015) viene così semplificato, con maggiore attenzione ai giovani, alle organizzazioni dei produttori e al mercato globale. Una delle priorità è quella della gestione del rischio, mutuata dagli innumerevoli fenomeni climatico-ambientali o speculativi che hanno accompagnato gli ultimi anni del sistema produttivo.

Si dice soddisfatto Paolo De Castro, relatore e responsabile del negoziato per la commissione Agricoltura del Parlamento europeo, insieme ai colleghi Michel Dantin e



Albert Dess. "L'accordo raggiunto rappresenta un risultato importante per i nostri agricoltori, dal momento che vengono risolti problemi strutturali offerte nuove opportunità agli agricoltori, in particolare per affrontare le turbolenze del mercato".

Il greening

La riforma punta a semplificare uno dei grandi nodi che aveva messo in difficoltà gli agricoltori: il greening. Il capitolo dell'inverdimento, infatti, è stato di difficile applicazione e, soprattutto, non ha mai definitivamente raggiunto quegli obiettivi di natura ambientale che si era prefissato fin la sua costituzione. Anzi, ha solo creato noie alle imprese e avvilto la libertà di coltivare quanto necessario o richiesto dal mercato.

Con la revisione viene così previsto che per le aziende che investano oltre il 75% della loro superficie a colture sommerse, come ad esempio il riso, non si applichino i limiti stabiliti per la diversificazione culturale; la seconda coltura, inoltre, può ricoprire

fino al 75% della rimanente superficie aziendale.

Vengono dispensate dall'obbligo di diversificazione tutte le aziende agricole che investono oltre 75% della loro superficie a colture leguminose, come ad esempio l'erba medica. Un'indicazione particolarmente premiante per le aziende agro-zootecniche della Pianura Padana, anche alla luce della regolamentazione sui ritratti.

Parimenti, sono esentate dall'obbligatorietà di diversificare le imprese agricole che lasciano riposo oltre 75% della loro superficie oppure lo destinano a colture erbacee e/o sommerse.

La gestione dei rischi

Va nella direzione di sostenere i redditi degli agricoltori, già duramente messi alla prova dalle recenti crisi, la soluzione approvata dal Parlamento europeo sulla gestione dei rischi, che dal 2018 viene estesa alle assicurazioni. Passa dal 30% al 20% la perdita di prodotto necessaria per attivare le misure anticrisi. Contemporaneamente, è stato

innalzato dal 65% al 70% l'intervento del contributo pubblico, mentre è stata prevista la possibilità di adottare indici e parametri economici per misurare le perdite effettive.

I giovani

La revisione - la cui approvazione non era poi così scontata - migliora l'attenzione dell'Unione europea ai giovani agricoltori. Seppure già sostenuti in questi primi anni di riforma della Pac post-2013 in misura maggiore rispetto al passato, il ricambio generazionale è ancora molto stentato.

Viene così stabilito che tutti i giovani agricoltori avranno la facoltà di richiedere il pagamento supplementare fino a cinque anni dalla data di insediamento e di poterlo ricevere per un periodo appunto di cinque anni, senza in alcun modo subire una riduzione, come oggi è previsto in base al numero di anni trascorsi dalla data di insediamento.

Allo stesso tempo, viene concessa la facoltà agli Stati membri di eventualmente alzare il valore del pagamento supplementare per i giovani agricoltori e portarlo dall'attuale 25% del valore dei pagamenti di base ad un massimo del 50 per cento.

Sempre nell'ottica della semplificazione e del sostegno ai giovani sono stati eliminati i vincoli superficiali nei limiti minimi e massimi di 25 e 90 ettari, che i singoli Stati comunitari potevano determinare per la concessione del pagamento supplementare.

EDITORIALE

Una vera riforma di medio termine

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'accordo politico sulle modifiche alla Pac è il primo sul Pacchetto Omnibus, che è un testo con diversi aggiustamenti alla Legislazione europea in molti settori, ed è parte del rinnovamento di metà percorso del bilancio pluriennale dell'UE. L'accordo sui cambiamenti alla politica agricola è già stato approvato dai Paesi membri e sarà confermato il 9 novembre in Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo. Superati questi due passaggi, gli emendamenti si integreranno nel resto del Pacchetto che, è l'auspicio, sarà votato in plenaria per entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

Come accennato, il Parlamento europeo non si è limitato a lavorare sulle proposte della Commissione, ma ha approfittato dell'occasione per provare a ottenere modifiche della Pac più incisive.

L'impresa è stata tutt'altro che semplice. Sia la Commissione, ma soprattutto il Consiglio, all'inizio non mostravano entusiasmo per gli emendamenti proposti dal Parlamento. Al termine del secondo trilogio la delegazione del Parlamento europeo, da me guidata, ha minacciato l'abbandono del negoziato. Da quel momento in poi, anche grazie all'impegno non solo formale della Presidenza estone, la situazione è migliorata. Il compromesso raggiunto rappresenta un passo avanti importante per i nostri agricoltori; sul piano politico perché, ancora una volta dopo la riforma del 2013, l'Europarlamento - se capace di lavorare su modifiche concrete e a un alto livello tecnico - ha dato prova di essere un elemento decisivo del processo della decisione legislativa UE.



I sostegni al mercato

Come strumento di sostegno al mercato, le modifiche alla Pac approvate nel regolamento Omnibus definiscono che tutti i produttori, l'organizzazione di produttori (Op) e le associazioni di organizzazioni di produttori (Aop) possano chiedere un contratto scritto per le vendite dei prodotti, come già

previsto in alcuni segmenti produttivi (latte, carne bovina, olio di oliva). Inoltre, viene concessa una deroga sulle regole della concorrenza per i prodotti agricoli, nelle fasi di produzione, vendita o trasformazione, sempre che non siano contrarie agli obiettivi dell'articolo 39 del Trattato finanziario dell'Unione europea.



Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA

LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com



F.lli Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it

Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

La ricerca



CENSIS

La filiera del cibo e le sue opportunità: impresa, lavoro, qualità della vita

1. Esiste una nuova centralità sociale del cibo nella vita degli italiani

I consumi food, intesi come le spese alimentari e per la ristorazione, valgono oggi 227 miliardi di euro nel 2016 e negli anni 2013-2016 sono cresciuti del +3,3%. Le esportazioni alimentari e di bevande valgono 31,3 miliardi di euro nel 2016 con un boom del +41,5% tra 2010 e 2016 e +3,6% tra 2015 e 2016. La dimensione quantitativa dei consumi alimentari, l'intensità quotidiana dei loro acquisti, li rende centrali nella vita individuale e collettiva degli italiani.

Dopo anni di cinghia stretta, gli italiani tornano a spendere anche per il cibo, ma con giudizio, con logiche di neosobrietà. L'86% degli italiani, dovendo spendere qualche soldo in più su specifici consumi a cui tiene molto, indica nel food la tipologia di consumi su cui punterebbe. Inoltre, negli acquisti alimentari a contare non è solo e soprattutto il prezzo: infatti, per il 69,9% degli italiani negli acquisti di cibo contano solo fattori diversi dal prezzo (trasparenza, impatto sulla salute e sicurezza, su tutti), per il 27,1% contano i prezzi e un altro fattore dei fattori indicati, per l'1,3% solo i prezzi. Una matrice di criteri di scelta di questo tipo è un requisito molto italiano, poiché nel mondo in media i prezzi sono la variabile prima (32% prezzi, gusto 29%, marca 18%).

I patrimoni enogastronomici, e le relative filiere dai campi alla tavola, sono il perno di una multiforme economia sui territori che attira visitatori e crea valore. Sono 24 milioni gli italiani che in un anno hanno partecipato ad almeno una attività enocorrelata (sagre, feste locali, fatto vacanze in località ecc.), di cui 16,1 milioni hanno partecipato a sagre, feste locali, altri eventi di territorio legati a cibo e vino e 13,7 milioni hanno fatto vacanze, gite in località celebri per l'enogastronomia. Uno straordinario motore di sviluppo locale con al suo centro la molteplicità di significati



sociali del cibo, che incarna l'identità e la distintività delle comunità coinvolte.

Nell'Italia povera il cibo concentrava l'attenzione delle persone perché era poco e bisognava portarlo in tavola, nell'Italia benestante è passato in secondo piano rispetto ad altri beni (dall'abbigliamento alle vacanze), oggi torna prepotente al centro dell'attenzione degli italiani, ben oltre la sua funzione strumentale. Il cibo esprime la soggettività di persone, territori e comunità, ne incarna l'identità distintiva ed è il miglior ambasciatore dell'Italian way of life nel mondo.

2. L'alta reputazione sociale della nostra agricoltura e la nuova attrattività per i giovani

Gli agricoltori sono una professione che beneficia di una opinione altamente positiva tra i cittadini: il 78,6% degli italiani infatti dichiara di avere una buona opinione dell'imprenditore agricolo, e la quota è maggioritaria in modo trasversale alle classi di età e alle aree geografiche. L'impresa agricola (19,8%) è al terzo posto della graduatoria dei soggetti in cui gli italiani hanno fiducia dopo forze dell'ordine (48%) e volontariato (42,5%)

Decolla l'attenzione e il coinvolgimento dei giovani

nel fare impresa in agricoltura: +15% di giovani con età fino a 29 anni con cariche imprenditoriali in agricoltura nel 2014-2017 (dati secondo trimestre), con un evidente effetto sostituzione rispetto alle altre classi di età in cui si registrano valori più bassi o negativi. Inoltre, richiesti di dire come reagirebbero se un figlio o un nipote intendesse lavorare in agricoltura come imprenditore, professionista o lavoratore, l'85% degli italiani lo incoraggierebbe: un risultato agli antipodi di quanto emerso da analoghe indagini sino a non più di dieci anni prima.

L'agricoltura oggi ottiene pieno riconoscimento sociale della sua scelta strategica di mettere al centro della propria azione le aspettative dei consumatori, tenendo in conto il complesso delle implicazioni sociali, ambientali e di valori della sua attività. La produzione di cibo è molto più che un'attività economica, è produzione di valori e di senso, parte di una filiera che racconta al mondo il meglio del nostro paese. E soprattutto è uno dei settori a cui guardare per impresa, occupazione, valore.

3. Agricoltura italiana e cibo buono di qualità, il binomio che vince

La buona reputazione sociale dell'agricoltura è esito della sua capacità di rispondere alle aspettative di tracciabilità, genuinità, qualità e distintività richiesti dai consumatori. Ed il successo dell'agricoltura italiana trova ampio riscontro anche sul mercato visto che il 78,2% degli italiani è pronto a pagare qualcosa

in più per alimenti con ingredienti di produttori e/o fornitori locali italiani (il 38,5% almeno il 5% in più). Inoltre, per il vino tra i fattori che più contano all'atto dell'acquisto il fatto che sia italiano è molto o abbastanza importante per il 91,2% degli italiani.

Italiano è anche sinonimo di genuinità, di qualità certificata dei prodotti, altro

aspetto altamente apprezzato dai consumatori italiani: infatti, il 78,5% degli italiani è pronto a pagare qualcosa in più per prodotti confezionati e realizzati con prodotti/ingredienti Doc, certificati (il 34,8% almeno il 5% in più)

Ed in fondo il valore dell'italianità, riferito non solo all'agricoltura ma anche

Presentiamo in questa pagina una ricerca del Censis dedicata al ruolo che riveste il cibo all'interno della vita sociale ed economica degli italiani

all'industria alimentare

italiana ed ai suoi brand, incarna risposte ad altre importanti esigenze dei consumatori: su tutte la sicurezza, con il 77,3% degli italiani pronti a pagare qualcosa in più in più per alimenti oggetto di controlli rigorosi sulla sicurezza e la qualità (il 38,4% almeno il 5% in più).

La centralità sociale del cibo è l'indicatore più efficace delle nuove opportunità dell'agricoltura, che è anche epicentro di una rivoluzione tecnologica che cambia radicalmente la produzione alimentare. Per questo, investire in agricoltura è investire nel futuro puntando su un settore traino di una intera filiera che beneficia di un trend di attenzione sociale e culturale destinato a consolidarsi.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Assicurazioni



LA CIRCOLARE AGEA

Polizze agevolate, le regole per presentare le domande di sostegno relative al 2016

Alcuni giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso pubblico Mipaaf per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per le polizze assicurative stipulate nel 2016 per i rischi climatici e sanitari delle produzioni vegetali, Agea ha provveduto a diffondere la relativa circolare (n. 76671 del 10-10-2017). Sono state così stabilite le procedure che gli agricoltori beneficiari devono seguire per arrivare a incassare i contributi pubblici a copertura del 65% della spesa sostenuta per la sottoscrizione delle polizze.

La circolare Agea riguarda la Sotto-misura 17.1 del Piano di sviluppo rurale nazionale (Psrn) relativa all'assicu-



Il vicepresidente di Confagricoltura Brescia, Oscar Scalmana

razione del raccolto, degli animali e delle piante, con particolare riferimento alle modalità operative per la presentazione della domanda

di sostegno all'organismo pagatore Agea.

Ai fini dell'erogazione del contributo pubblico 2016 a favore del produttore agricolo sono necessari due successivi passaggi procedurali. In primo luogo bisogna presentare la domanda di sostegno, la quale è soggetta all'istruttoria da parte delle autorità competenti e, successivamente, in caso di esito positivo, il beneficiario presenta la domanda di pagamento.

Ci sono tre diverse tipologie di domanda:

- ▶ la domanda iniziale, da presentare da parte dell'agricoltore che ha sottoscritto la polizza per le colture vegetali della campagna assicurativa 2016 entro il 5-4-2018;

- ▶ la domanda di modifica di errori palesi che permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata;

- ▶ la comunicazione di ritiro totale, per effetto della quale una domanda di sostegno può essere ritirata. Le domande di sostegno possono essere ritirate in qualsiasi momento.

Ci sono due possibili alternative per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari: o per il tramite di un Centro autorizzato di assistenza agricola accreditato dall'organismo pagatore Agea, previo conferimento di un mandato; oppure mediante registrazione nel sistema informativo come utente qualificato. La domanda è

presentata in forma telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'Agea sul portale Sian.

L'agricoltore presenta una domanda di sostegno per ogni Pai 2016 sottoscritto per le colture vegetali e selezionabile sul Sian. Nel caso il richiedente abbia sottoscritto più Pai di cui intende presentare richiesta di contribu-

to, è necessario che presenti una domanda di sostegno per ogni Pai.

Possono procedere con la presentazione delle domande gli agricoltori che soddisfano le seguenti condizioni: aver presentato una manifestazione di interesse prima dell'11-7-2016; aver presentato il Piano assicurativo individuale relativo alla campagna 2016; aver stipulato una polizza assicurativa agevolata per le colture vegetali.

Il Consorzio Agridifesa Lombardia, guidato dal vicepresidente di Confagricoltura Brescia, Oscar Scalmana, è a disposizione per aiutare gli agricoltori da un punto di vista burocratico e anche per offrire i giusti consigli che consentono di evitare errori.



Un'assicurazione per il futuro dei miei figli e delle loro famiglie!

Mungitura e alimentazione integrate in un unico sistema!

Mungitura e alimentazione sono gli aspetti chiave su cui far leva per migliorare il profitto di un allevamento di vacche da latte! Il robot di mungitura Lely Astronaut in combinazione con il sistema per l'alimentazione automatica Lely Vector sono gli strumenti per garantire un futuro alla tua azienda.

L'allevamento di successo è una tua scelta!

Scopri come le nostre soluzioni si possono adattare alla tua stalla, contatta il Lely Center di Brescia allo 030/7741384!



www.all4cow.it - info@all4cow.it



www.lely.com

Attualità



UN CONVEGNO DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA IL 20 NOVEMBRE

L'Italia è un Paese sempre più biologico

Vale 3 miliardi di euro per il solo mercato interno, al quale si aggiungono altri 2 miliardi di esportazioni. Il consumo di prodotti biologici in Italia è in continuo aumento e proprio nei giorni scorsi a Roma la legge sull'agricoltura biologica ha ricevuto l'approvazione della Commissione al Senato.

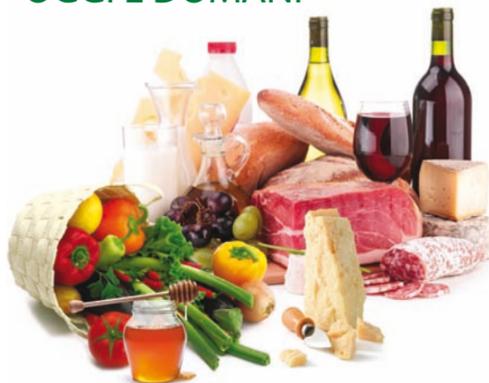
“È un importante passo avanti anche se l'iter non è ancora ultimato – ha commentato a caldo l'onorevole Alessandra Terrosi, intervenuta a un convegno dedicato al biologico alle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, la più importante manifestazione dedicata all'agrozooteccnia –. Già il primo articolo, che definisce di importanza nazionale e a valenza sociale questo tipo di attività è molto significativo e indica come sia necessario arrivare a una approvazione nel

più breve tempo possibile”. Gli articoli della legge vanno dal sostegno alla ricerca a quello per la formazione professionale, oltre che all'organizzazione di mercato coi produttori, intese di filiera e la costituzione di reti d'impresa. In particolare Terrosi ricorda altri due articoli fondamentali: quello sul fondo che destina risorse all'agricoltura biologica e quello sulla costituzione dei biodistretti. “I biodistretti – continua la parlamentare – negli anni si sono sviluppati in tutta Italia sulla base di disciplinari privati quindi c'era la necessità di normare questo fenomeno, sempre più interessante. Dentro al distretto riconosciamo la possibilità di unirsi alle diverse figure che operano nel biologico (agricoltori, trasformatori, consumatori, gruppi di acquisto solidale) per proporre anche altre soluzioni alternative non legate solo al metodo di agricoltura, ma anche su altri settori dello sviluppo sostenibile”.

È stato invece Roberto Pinton, consigliere delegato

Federbio, a fornire una panoramica sui numeri e le tendenze del mercato: “Il biologico, sia per i prodotti vegetali che per i prodotti animali, da due decenni è un mercato in crescita. Negli ultimi anni in particolare, nel pieno della crisi, ha avuto aumenti in termini di consumo mai così importanti: solo in Italia lo scorso anno le vendite sono aumentate del 20%. I dati parlano del 14,7% delle superfici agricole italiane adibite a biologico. Vuole dire 72.000 aziende che producono senza usare un grammo di sostanze chimiche di sintesi, 6.000 aziende che fanno trasformazione e un mercato interno che vale 3 miliardi di euro e quasi 2 miliardi di esportazioni: siamo i maggiori esportatori dell'UE, secondi al mondo solo agli USA”. Per questo motivo Confagricoltura Brescia ha voluto organizzare un incontro di approfondimento dedicato a questo tema che incrocia oggi sempre più interesse. A fianco trovate la locandina con tutti i dettagli sull'appuntamento.

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA: OGGI E DOMANI



20 NOVEMBRE 2017 - ORE 09.30

“Auditorium Capretti”

Via Piamarta 6 - Brescia

Accesso da Via Avogadro, strada che da P.le Arnaldo conduce al Castello. Parcheggio gratuito.

IL CONVEGNO

A due anni dalla condivisione della Carta del biologico in Expo Milano 2015 e a partire dalle esperienze dei Paesi del G7 e delle principali Organizzazioni internazionali, Confagricoltura Brescia vuole confrontarsi con i suoi Soci e con autorevoli esperti sulla centralità dell'agricoltura biologica, innovazione che oggi rappresenta in campo agricolo e alimentare un modello socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale. Nell'occasione vogliamo presentarvi numerose case history nei vari settori agricoli per confermarvi che oggi la Carta del biologico di Bergamo tutela realtà già solide nel sistema agroalimentare italiano.

PROGRAMMA

APERTURA LAVORI

» **Francesco Martinoni**
Presidente Confagricoltura Brescia

INTERVENGONO

» **On. Massimo Fiorio**
Primo firmatario della nuova legge sull'agricoltura biologica

» **Luigi Tozzi**
Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione Confagricoltura e Vice Presidente WG Organic Copa-Cogeca

» **Paolo Parisini**
Presidente Federazione Nazionale Agricoltura Biologica - Confagricoltura

CASE HISTORY

Gli agricoltori rispondono agli agricoltori

La filiera vitivinicola:

• Giulio Barzanò Az. Agr. Mosnel (Bs)
Presidente Sezione Vitivinicola Confagricoltura Brescia

La filiera latte:

• Centrale del Latte di Brescia
• Paolo Brambilla Az. Agr. Brambilla (Lo)

La filiera cerealicola:

• Carlo Bravi Az. Agr. Vezzini Antonietta (Bs)
• Francesco Bossi Az. Agr. Podere Ronchetto (Mi)
Presidente FRP Bio Confagricoltura Lombardia

La filiera zootecnica:

• Gianfranco Rossi Az. Agr. Casella (Mn)

La filiera ortofrutticola:

• Felice Poli Az. Agr. Punto Verde (Bs)
Vice Presidente di Unaproa

La filiera del miele:

• Lodovico Valente Apicoltura del Sampi (Bs)

Bio-distretto Valle Camonica:

• Paolo Messali Az. Agr. Shanty Maè (Bs)
Presidente Valcamonica bio

CONCLUSIONI

» **Matteo Lasagna**
Vice Presidente Confagricoltura

MODERATORE

» **Guido Lombardi**
Giornalista

AL VIA L'ECOBONUS!!

Missione compiuta: detrazioni fiscali del 36% per la cura di giardini e terrazze.

“L'ecobonus per il verde è stato approvato, è presente nella Legge di Bilancio. Consentirà a chiunque di ricevere uno sconto fiscale, con una detrazione del 36%, per la cura di terrazze e giardini, privati e condominiali. Lo ha confermato anche il Ministro Martina: “una misura contro l'inquinamento e una opportunità per il nostro florovivaismo”

Dopo anni di sforzi, di presenze ai tavoli Istituzionali, di convegni e incontri di sensibilizzazione, finalmente anche il nostro settore può mettere in campo l'agevolazione fiscale, come strumento per il rilancio del nostro settore ed a

supporto delle aziende che vi operano a tutti i livelli: in modo legale!! Dopo anni di sforzi, possiamo affermare che l'associazione florovivaisti bresciani grazie al sostegno e appoggio di confagricoltura, in particolare del presidente nazionale della federazione di prodotto Confagricoltura Francesco Mati, hanno conseguito un fondamentale ed prestigioso obiettivo che funge, peraltro, da punto di partenza per successive azioni di supporto e miglioramento economico delle nostre aziende florovivaistiche e di giardinaggio. Non dimenticando che l'ecobonus è il primo riconoscimento

dell'importanza del verde e dei benefici che è in grado di apportare per la nostra salute e benessere. Una grande soddisfazione ed un ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati per questo obiettivo raggiunto, in particolare Nada Forbici, che afferma “L'ecobonus è una grande opportunità per i professionisti e per chi ha competenze per lavorare nel verde, sgombrando il campo dagli improvvisati. Ma è soprattutto una conquista per il comune cittadino e il benessere delle città”.

Il Consiglio Direttivo
Associazione Florovivaisti Bresciani



BRIXIA

IRRIGATION

Aiutiamo l'agricoltore
ad utilizzare meglio l'acqua



Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

www@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

Brixia Irrigation

- Impianti “chiavi in mano” di sub-irrigazione per estensive e vigneti.
- Impianti a goccia per vigneti e mais.
- Vendita ed assistenza filtri automatici.
- Soluzioni per la fertirrigazione.
- Sistemi di gestione con smartphone.
- Vendita ed assistenza motopompe ed elettropompe a controllo remoto.
- Sistemi di monitoraggio umidità del terreno e controllo clima.

Anga

giovani di confagricoltura anga

Scopri i corsi anno 2017 - 2018

Lingua Inglese

Livello base

30 ore

15 lezioni

18/10 al 09/01/2018

18.00 - 20.00

€ 180 + IVA 22%

Obiettivi

Comprendere e comunicare con frasi isolate ed espressioni di uso frequente su argomenti familiari e quotidiani. Comunicare nell'ambito di attività lavorative che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto.

Contenuti

Argomenti base: la famiglia e la casa, il corpo umano e la salute, la città e la strada, lo sport e il tempo libero, lettere, telefono, internet, lavoro, viaggi e vacanze. Sarà presente un approfondimento grammaticale insieme a brevi dialoghi per esercitarsi nella conversazione.

Informatica di base ed Excel

30 ore

10 lezioni

19/10 al 04/01/2018

18.00 - 21.00

€ 150 + IVA 22%

Obiettivi

Acquisire i concetti generali che consentono di utilizzare le principali funzionalità necessarie all'uso del computer. Trasferire le funzionalità di base e le potenzialità del foglio elettronico. Predisporre e gestire tabelle e trasformarle in grafici e schemi.

Contenuti

Concetti generali: hardware, software, internet, navigazione nel web, social network, sicurezza dei dati, virus, diritto d'autore e aspetti giuridici, posta elettronica. Excel: cosa è un foglio elettronico, interfaccia grafica, utilizzo completo del programma di struttura.

Analisi di redditività e costing di prodotto

18 ore

06 lezioni

31/01 al 16/02/2018

18.00 - 21.00

€ 150 + IVA 22%

Obiettivi

Far apprendere e favorire l'applicazione concreta di modelli per il calcolo del costo di prodotto e per la definizione di strategie e politiche di prezzo. Sviluppare l'analisi e l'interpretazione dei margini quali elementi fondanti delle principali decisioni aziendali.

Contenuti

Configurazioni e contabilità per centri di costo. Modelli per il calcolo del costo pieno di prodotto. Costi industriali diretti e costi commerciali diretti del cliente. Scelte di convenienza in base al margine di contribuzione. Confronto tra obiettivi di budget e risultati conseguiti. Esercitazioni pratiche su modelli Excel.

Lingua Inglese

Conversation

30 ore

20 lezioni

28/11 al 15/02/2018

18.00 - 19.30

€ 180 + IVA 22%

Obiettivi

Sviluppare la familiarità con la lingua straniera. Migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia per interagire con l'insegnante madrelingua durante attività che propongono situazioni simili a quelle della vita reale. Approfondire le conoscenze linguistiche acquisite.

Contenuti

Il docente madrelingua affronterà argomenti che possono coinvolgere l'attività quotidiana. Questi saranno lo spunto per un'elaborazione personale da esporre in aula con l'aiuto del docente. Saranno analizzate situazioni autentiche per stimolare il dibattito.

Contabilità analitica e costi orari

18 ore

06 lezioni

10/01 al 26/01/2018

18.00 - 21.00

€ 150 + IVA 22%

Obiettivi

Individuare le modalità per introdurre un sistema in grado di soddisfare i fabbisogni informativi dei diversi operatori. Analizzare le fasi da percorrere per introdurre in azienda un sistema di contabilità industriale adeguato al grado di complessità gestionale esistente.

Contenuti

Le finalità ed i criteri di progettazione del controllo di gestione. La contabilità direzionale come sistema informativo. Le relazioni tra i centri di costo. Il costo strategicamente rilevante. I collegamenti con la contabilità generale. Esercitazioni pratiche su modelli Excel.

La finanza dell'impresa agricola ed i rapporti con le banche

18 ore

06 lezioni

20/02 al 09/03/2018

18.00 - 21.00

€ 150 + IVA 22%

Obiettivi

Trasferire strumenti e modalità per la determinazione del fabbisogno finanziario. Trasferire all'azienda agricola strumenti e metodologie per la gestione del dialogo con il sistema bancario.

Contenuti

Il bilancio dell'impresa agricola: cenni di analisi di bilancio. Il fabbisogno finanziario e la pianificazione economico-finanziaria nelle imprese agricole. Cash flow e politica di finanziamento. Le principali modalità di finanziamento. Come ci legge la banca.

brescia.confagricoltura.it

LA SECONDA EDIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Academy Anga, iniziati i primi corsi

Sono iniziati i corsi della seconda edizione dell'Academy Anga, l'iniziativa di formazione ideata dal gruppo dei giovani imprenditori di Confagricoltura Brescia guidati dal presidente Andrea Peri. In particolare, nelle scorse settimane sono stati avviati i corsi: Lingua inglese (livello base) e Informatica di base ed Excel. Questi corsi proseguiranno anche nel mese di novembre, quando partiranno anche le lezioni di Lingua inglese (conversation). L'iniziativa è proposta per tutti giovani imprenditori agricoli che intendono incrementare la propria formazione in vista di un incarico di rilievo all'interno della propria azienda. I corsi sono comunque aperti a tutti coloro che ne facciano richiesta. Il sito internet www.confagricolturabrescia.it presenta, nella sezione dedicata all'Academy Anga, il calendario completo di tutti i corsi. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la sede centrale di Confagricoltura Brescia di via Creta. Inoltre, vi invitiamo a seguire i social Facebook e Instagram dedicati all'Anga.



COPERTURE AGRICOLE



LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT

CAPANNI AVICOLI PORCILAIE

CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT



QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO (BS)
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERRABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SARE Lamborghini
sigma 4 Pieloni CASE IH FERTYDOR
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

www.dama-lampugnani.it

Agrialp



AGRIALP FESTEGGIA LA 25° EDIZIONE

Dal 1971 a Bolzano la fiera dell'agricoltura: un appuntamento per tutte le famiglie

Per la prima volta da giovedì a domenica, dal 23 al 26 novembre, Agrialp offre ancora una volta la tradizionale miscela di esposizione di prodotti professionali e di un programma eventi attraente.

Festeggia un quarto di secolo la fiera dell'agricoltura alpina, Agrialp, organizzata da Fiera Bolzano. Nel 2017 la manifestazione taglia infatti il traguardo della 25° edizione: a Bolzano, dal 23 al 26 novembre, i riflettori si accenderanno sull'agricoltura dal vivo, assieme alle preziose informazioni dell'Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi,

si, a macchinari e strumenti all'avanguardia dei fornitori più rinomati, nonché alla mostra zootecnica più amata di sempre. Nella prima giornata, il 23 novembre, spazio inoltre all'Interpoma innovation camp.

La prima edizione della Fiera agricola dell'arco alpino, datata 1971, fu il primo passo in direzione della nuova strategia della diversificazione in fiere specializzate, con un conseguente allontanamento dal modello delle fiere campionarie, come d'altronde era anche la Fiera d'autunno. L'edizione numero uno rappresentò dunque un nuovo e lungimirante orientamento dell'intera strategia di Fiera Bolzano, allora ancora ente pubblico. Per farlo, venne scorporato dall'an-



nuale fiera campionaria un importante settore, al quale fu dedicata una manifestazione a se stante. In questo modo, l'agricoltura cominciò ad essere presa in considerazione in quanto fattore sociale ed economico vitale per il territorio. La popolazione rurale contribuisce, infatti, significativamente alla salvaguardia delle tradizioni contadine e delle

usanze autentiche e si fa portatrice dei valori tradizionali. Non da ultimo, gli agricoltori costituiscono un pilastro fondamentale per la funzionante struttura sociale, per l'impegno sociale a livello locale e nelle attività di volontariato. Furono gli espositori a spingere verso la creazione di una fiera specializzata che tenesse conto delle esigenze e delle

particolarità dell'agricoltura nelle zone alpine. Ciò spiega probabilmente anche l'immediato successo dell'evento, al quale parteciparono 239 espositori e circa 17.000 visitatori. A titolo di confronto: alla manifestazione di quest'anno parteciperanno oltre 400 espositori e sono attesi nuovamente circa 40.000 visitatori. La cifra degli espositori è dunque aumentata di circa il 75%, mentre quella dei visitatori è più che raddoppiata.

Mentre la manifestazione si è sempre tenuta nello stesso periodo dell'anno, ovvero verso la fine delle attività agricole nel tardo autunno, dopo tre edizioni si decise di passare ad una frequenza biennale che rispettasse maggiormente il ciclo di rinnovo dell'agricoltura.

Agrialp, nome adottato a partire dal 1999, è stata inoltre l'ultima fiera ad essere organizzata nella vecchia sede in Romstrasse, prima che il nuovo complesso fieristico ne assumesse ufficialmente le funzioni nel marzo del 1998 con la fiera specializzata Hotel. Grazie al trasferimento nella "zona industriale" a Bolzano Sud, la manifestazione poté finalmente espandersi, dopo che per anni aveva faticato a contenere un'affluenza record. Agrialp è un elemento fondamentale del calendario delle manifestazioni dedicate all'agricoltura; la fiera si svolge ogni due anni alternandosi con "Interpoma", dedicata ai professionisti della coltivazione, dello stoccaggio e della commercializzazione delle mele.

AGRIALP 2017

FIERA AGRICOLA DELL'ARCO ALPINO

23 - 26 NOVEMBRE 2017 / BOLZANO

Gio-Dom: 8.30-18.00

PALCO EVENTI

DELL'UNIONE AGRICOLTORI
E COLTIVATORI DIRETTI
DELL'ALTO ADIGE

FIERABOLZANO



MESSEBOZEN

www.agrialp.com

ALTO ADIGE

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



alperia

brenner.com



PLUS
MOSTRA
ZOOTECNICA
AL CENTRO DI COMMERCIALIZZAZIONE DEL BESTIAME
SAB + DOM

Fiscalità

RAPPORTO NOMISMA PIÙ PROFESSIONALITÀ TRA I LAVORATORI

L'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale (EBAN) ha presentato nei giorni scorsi a Roma il Rapporto annuale 2017 su "Occupazione in agricoltura: il ruolo del lavoro dipendente", realizzato da Nomisma per conto dell'Osservatorio EBAN sul lavoro agricolo. Dal Rapporto emergono chiaramente le caratteristiche (stagionalità e territorialità) e la

rilevanza del mercato del lavoro agricolo: sia in termini quantitativi (188.000 datori di lavoro e 1 milione di operai), sia qualitativi (varietà della domanda di lavoro agricolo); sia relativamente alle mansioni richieste, sia al loro impiego nel corso del tempo, per effetto di un ciclo produttivo che segue ritmi biologici ed è fortemente condizionato dai fattori esterni e dalla consistente presenza di straniera. Il rapporto evidenzia i riflessi sul mercato del lavoro dei positivi mutamenti in atto nel tessuto produttivo agricolo: maggiore occupazione, nuove professionalità. Interessanti an-

che i risultati delle indagini condotte direttamente da Nomisma, a partire dal focus sulle modalità di reclutamento degli operai agricoli, dal quale emerge come esso avvenga in prevalenza attraverso canali informali, di conoscenza diretta e di suggerimento da parte di persone di fiducia (solo il 2% dei rapporti di lavoro stagionale avviene per il tramite dei centri per l'impiego pubblici). L'EBAN è costituito dalle Organizzazioni nazionali dei datori di lavoro agricolo (Confagricoltura, Col-diretti e Cia) e dalle Organizzazioni nazionali dei lavoratori agricoli (Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil).



L'APPROFONDIMENTO

Natale si avvicina: ecco un focus dedicato al corretto trattamento fiscale degli omaggi

Il corretto trattamento fiscale degli omaggi che, soprattutto in concomitanza delle festività natalizie vengono erogati a clienti, fornitori o ai propri dipendenti, ha risvolti sia sotto il profilo dell'imposizione diretta che sotto il profilo IVA.

La disciplina applicabile presenta delle differenze in relazione a due elementi:

- a) il soggetto a cui sono destinati gli omaggi:
 - ▶ dipendenti;
 - ▶ soggetti terzi (clienti, fornitori, ecc.);
- b) la tipologia dei beni oggetto dell'omaggio, che possono essere:
 - ▶ beni prodotti o commercializzati dalla stessa impresa;

▶ beni acquistati appositamente al fine della donazione.

La cessione gratuita a terzi di beni la cui produzione o il cui commercio costituisce l'oggetto dell'attività dell'impresa, ai fini I.V.A. rappresenta un'operazione imponibile: la base imponibile sarà pari al "prezzo di acquisto del bene o, in mancanza, al prezzo di costo dei beni o di beni simili, determinati nel momento in cui si effettuano le operazioni" (art. 13, comma 2, lett. c), del D.P.R. n.633/1972) e dovrà essere applicata l'imposta come se si trattasse di una cessione ordinaria nei confronti di un cliente. Per l'impresa che assoggetta ad I.V.A. la cessione gratuita del bene è prevista la facoltà di:

▶ esercitare la rivalsa dell'IVA: per tali cessioni dovrà ne-



cessariamente essere emessa regolare fattura dove verrà esposto il bene ceduto in omaggio, l'imponibile e la relativa IVA; sulla fattura andrà posta la dicitura "Cessione gratuita ex art. 2/633 con obbligo di rivalsa ex art. 18" di modo che l'acquirente risulti debitore della sola I.V.A. calcolata sui beni in omaggio.

▶ non esercitare la rivalsa dell'IVA: qualora si decida di non esercitare la rivalsa dell'I.V.A.

sui beni omaggiati (ossia di non chiederla al cliente) occorrerà emettere fattura nella quale sarà indicato "Cessione gratuita ex art. 2/633 senza obbligo di rivalsa ex art. 18". L'emissione della fattura per l'omaggio in assenza di rivalsa d'imposta non è obbligatoria, in alternativa alla stessa sarà possibile adottare una delle seguenti procedure: autofattura o annotazione su un apposito registro degli omaggi.

La cessione gratuita del bene (omaggio) che non rientra nell'attività propria dell'impresa, indipendentemente dal valore dell'omaggio, è esclusa dal campo di applicazione dell'I.V.A. per effetto dell'articolo 2, comma 2, n. 4), del D.P.R. n. 633/1972.

Per quanto riguarda l'I.V.A. versata al momento dell'acquisto, l'articolo 19 bis1, comma 1, lett. h), del D.P.R. n. 633/1972, prevede:

- ▶ la detraibilità integrale dell'I.V.A. per gli omaggi, rientranti nelle spese di rappresentanza, di costo unitario NON superiore ad euro 50,00;
- ▶ l'indetraibilità dell'I.V.A., per gli omaggi di costo unitario superiore ad euro 50,00.

Nel caso di Omaggi ai dipendenti dell'impresa, è opportuno iscrivere il costo di acquisto

di tali beni tra i costi di lavoro dipendente (non nelle spese di rappresentanza). Le erogazioni liberali in natura (tra i quali rientrano anche gli Omaggi) concesse ai singoli dipendenti sono reddito di lavoro dipendente (benefits) per gli stessi, se di importo superiore ad euro 258,23 per ciascun periodo d'imposta.

Nel caso di cessione gratuita a dipendenti di beni che non rientrano nell'attività propria dell'impresa, l'I.V.A. è indetraibile e la loro cessione gratuita è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA (come sopra ricordato). La cessione gratuita di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria dell'impresa segue il medesimo trattamento sopra indicato per gli omaggi effettuati nei confronti di Terzi.

Sistema Enologia



Se produrre ottimo vino è la vostra priorità, noi vi rendiamo più semplice l'impresa.



sistemiamo l'Italia

www.sistemiamolitalia.it
www.sistemi.com

Produrre un buon vino non è facile. Per questo abbiamo creato un sistema gestionale dedicato esclusivamente alle aziende vitivinicole, per togliervi ogni problema e lasciarvi il gusto di fare al meglio ciò che apprezzeranno i vostri clienti. **SISTEMA ENOLOGIA** è la soluzione pensata e progettata per farvi concentrare solo sul meglio del vino, senza retrogusti.

ENOLOGIA è il sistema gestionale completo e integrato per gestire le attività amministrative, produttive e distributive del settore vitivinicolo ed è utilizzato quotidianamente da centinaia di aziende vitivinicole su tutto il territorio italiano. I suoi **punti di forza**: competenza e solidità, aggiornamento normativo e completezza funzionale, gestione integrata delle attività e controllo di gestione, tracciabilità tecnica e normativa. Anche in cloud.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi.

Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



CSB Software & Solutions S.r.l.

Via Como, 3 - 25125 Brescia (BS) - Tel. 030.3514611 - www.csb.it - infomktg@csb.it

Soci



L'INTERVISTA AL PRESIDENTE REGIONALE DEI PENSIONATI

Antonio Zampedri: "Con l'Anpa puntiamo ad allargare la compagna sociale"

Abbiamo incontrato il presidente regionale dei pensionati di Confagricoltura Lombardia, Antonio Zampedri, in occasione dell'assemblea regionale del 23 ottobre, che si è tenuta nella sede di viale Isonzo, nella quale si è deciso il passaggio da sindacato ad associazione con notevoli risvolti positivi per tutti.



Antonio Zampedri

Zampedri, ci spieghi subito questa importante novità ...

"Siamo finalmente diventati una associazione, ossia l'Associazione nazionale dei pensionati in agricoltura, un passaggio epocale e di fondamentale importanza. I risvolti positivi sono molteplici: ad esempio potranno partecipare alle attività dell'Anpa tutti coloro che hanno compiuto i 50 anni di età".

Ed avranno tutti il diritto di voto?

"Sulla questione tecnica faccio subito chiarezza: da ora in poi coloro che parteciperanno all'Anpa saranno divisi in due categorie, ossia gli aderenti e gli associati. La differenza risiede nel fatto che i primi non hanno ancora la pensione o non ci rilasciano la delega e di conseguenza non possono votare in assemblea, mentre gli associati possono partecipare a tutte le attività di decisione dell'associazione. Questa

modifica ci ha permesso così di allargare la compagna sociale a tutti coloro che vorranno avvicinarsi al mondo dei pensionati di Confagricoltura senza necessariamente diventare soci".

In assemblea è stato approvato il nuovo statuto. Qual è la principale missione che vi siete dati?

"La stessa che perseguiamo da anni, ossia l'aumento dei servizi per la persona: è questo il principale obiettivo della mia rappresentanza. Siamo nati per assistere i pensionati e dobbiamo aumentare le possibilità di risolvere i problemi di tutti coloro che credono nella nostra associazione".

E come riconoscete l'appartenenza all'Anpa?

"Da quest'anno con una social card, che costa 35 euro all'anno e ti permette di godere di numerosi sconti, vantaggi e servizi".

Ci faccia qualche esempio dell'assistenza che proponete.

"Mi soffermo sui servizi sanitari, perché sono quelli a cui sono più affezionato. Associandosi all'Anpa è possibile richiedere l'espletamento delle attività burocratiche, come la presentazione della richiesta di pensione, di invalidità, la denuncia dei redditi, e tante altre legate a professionisti come dentisti, fisioterapisti e medici".

Iniziativa che sicuramente aumenteranno la compagna sociale...

"Lo speriamo e sarà molto importante aumentare i numeri di Anpa per poter contare ancora di più nelle sedi politiche ed istituzionali: più siamo, maggiori saranno le chance non solo di allargare il portfolio della scontistica in tanti altri settori, ma potremo far valere le nostre idee a favore di un mondo dei pensionati in agricoltura con maggiori tutele".

L'ultima battuta, a Lei la scelta dell'argomento.

"Chiuderei con un piacevole invito: dopo essere stati prima a Sorrento e poi in Toscana, abbiamo organizzato a marzo 2018 nove giorni a Montegrotto Terme in quel di Padova, dove passeremo molto tempo insieme per condividere l'aspetto più bello di questa associazione, ossia la scoperta di nuovi luoghi. Prima però ci vediamo con i soci di Brescia il 25 novembre per andare in visita ai mercatini di Natale di Trento e Levico Terme".

IL COMMENTO DEL SEGRETARIO NAZIONALE

Santori: "Siamo in prima linea per ribadire il ruolo fondamentale dei Senior nella società attuale"

Diventare anziani, con tutte le conseguenze negative che ben si conoscono, fa parte della vita e va accettato, ma quello che non è possibile tollerare è che ben il 44% dei 7,4 milioni di pensionati viva in condizione di povertà con trattamenti spesso inferiori ai mille euro. Gli anziani sono stati toccati, in questi ultimi anni, negli interessi per loro più importanti: le pensioni, la sanità e i servizi sociali. Su questi temi si è espresso Angelo Santori, segretario nazionale dei Pensionati di Confagricoltura, durante il suo intervento nell'assemblea regionale di lunedì 23 ottobre in viale Isonzo a Milano. "Siamo qui per rinnovare le cariche regionali e per un passaggio storico della nostra

realtà associativa, perché - ha affermato Angelo Santori, già vice presidente vicario degli over 65 - con l'approvazione delle modifiche statutarie ci trasformiamo in associazione e il nostro nome sarà Associazione nazionale pensionati in agricoltura: questa novità ci permetterà di aumentare il numero degli aderenti e di lottare insieme con maggiore spinta propulsiva". Tanti sono gli argomenti su cui l'associazione si dovrà misurare nel confronto interno ed esterno con le istituzioni e la politica: "Il nostro obiettivo è quello di interpretare una politica incisiva nei rapporti con le istituzioni che regolano le politiche regionali sociosanitarie - ha proseguito Santori - e per questo mo-

tivo rimane costante la nostra propensione al confronto con gli assessorati regionali alla sanità e alle politiche sociali perché solo con questo *modus operandi* possiamo ottenere di più per tutti gli over 65". Fino a quando ci saranno pensionati in agricoltura non autosufficienti, l'azione di Anpa non cambierà *focus*, perché per Santori non è una situazione tollerabile nell'Italia del 2017: "Vogliamo fare lobby positiva, unendo tutte le forze degli enti di rappresentanza dei pensionati provinciali e regionali - continua - perché abbiamo un ruolo strategico non solo nella Confederazione nazionale, ma anche in tutta la comunità sociale e questo ci deve essere riconosciuto".

I NOSTRI LUTTI



Il 18 ottobre 2017
PIERINA MUSA - Vedova Favagrossa
di anni 96
di Leno - loc. Squadretto

Confagricoltura Brescia, l'ufficio zona di Leno e l'amico Ernesto Cremaschini rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Luciano, G. Battista ed alle rispettive famiglie.



Il 29 ottobre 2017
GIUSEPPE COTELLI
di anni 80
di Corzano di Leno

Il presidente e tutta la dirigenza di Confagricoltura Brescia con i colleghi della sede e degli Uffici Zona sono vicini ad Eleonora ed ai familiari per la perdita del caro papà.

Il 29 ottobre 2017

GIANLUCA PANCERA
di anni 50

di Pudiano
di Orzinuovi

Il presidente e tutta la dirigenza di Confagricoltura Brescia sono vicini al vicepresidente Giovanni Garbelli ed ai familiari per la perdita del caro cognato.



TEDOLDI

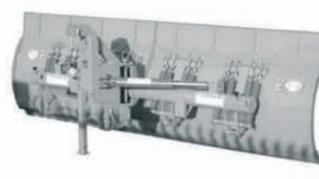
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori





**Tempi difficili richiedono
soluzioni intelligenti**

**Una gamma sempre più completa a
tua disposizione**

**OFFERTA Autunno Inverno 2017
Tasso 0% in 5 anni**



**Il Cambiamento spaventa .
Forse perché fa pensare a qualcosa
che stai perdendo , quando in realtà
è qualcosa che ti sta arricchendo
Non lasciarti scappare l'innovazione**

**Su tutte le ATTREZZATURE
OFFERTA Autunno Inverno 2017
Tasso 0% a 2.99 da 2 in 7 anni**



**VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET
www.zucchellisnc.it**

**Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 fax 030-9956856
e-mail: info@zucchellisnc.it**